

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

“Progetto “Adeguamento alle BAT dell’impianto di Pietramelina per la biostabilizzazione della forsu” Località Covile di Pietramelina Comune di Perugia (PG).

Prop.: Società GESENU SpA. (Cod. Pratica 19-94-2019).

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

Nessuna condizione

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA’ (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera)
D’OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell’entrata in esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate)

1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
2.1 ARIA E CLIMA	<p>2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, dovranno essere adottate specifiche misure di contenimento atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. In particolare dette misure dovranno includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bagnatura periodica delle aree di cantiere in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; bagnatura o, in alternativa, copertura delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, compresi quelli derivanti da demolizioni e scavi, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; - utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto dei materiali polverulenti; - limitazione della velocità dei veicoli; - regolare manutenzione dei mezzi d'opera. <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura, copertura e manutenzione sopra richiamate.</p>
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>2.8.1 In fase di cantiere, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri</p>

	<p>materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>2.8.2 Al fine di limitare fenomeni di diffusione di inquinamento in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti, deve essere assicurata la presenza in cantiere di materiali assorbenti da utilizzare tempestivamente all'occorrenza.</p>
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Rumore:</u></p> <p>2.10.1 Al fine di contenere le emissioni sonore in fase di cantiere, il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedere alla costante manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro; - limitare l'accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo.

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	<p>3.1.1 Entro 220 giorni dalla messa a regime dell'impianto nella configurazione di progetto, il Proponente dovrà effettuare una nuova valutazione modellistica di dispersione degli odori. Detta valutazione dovrà basarsi sulla caratterizzazione di tutte le sorgenti odorigene presenti nel sito mediante misura della relativa portata di odore rilevata in condizioni di normale esercizio dell'impianto, sia nella stagione estiva che in quella invernale; la valutazione modellistica dovrà essere realizzata seguendo tutte le indicazioni tecniche contenute nel documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi" adottato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n.38/2018.</p> <p>Qualora detta valutazione evidenzi superamenti dei valori di accettabilità, il Proponente dovrà individuare e cause di tipo tecnico/gestionale del superamento e mettere in atto ulteriori misure di riduzione/mitigazione delle emissioni.</p>
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione

3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	3.8.1 Nell'ambito dell'adeguamento alle BAT, l'area di intervento dovrà essere sottoposta ad un monitoraggio topografico predisposto alla misurazione degli eventuali spostamenti sia verticali che orizzontali del terreno, con accertamenti nella zona posta in prossimità del ciglio di scarpata.
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Rumore:</u></p> <p>3.10.1 Entro 60 giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico e il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti.</p> <p>La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando i livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività.</p> <p>La valutazione di impatto acustico dovrà essere corredata, per ciascuna misura, dagli elaborati grafici relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - storia temporale; - spettro di frequenze; - livelli percentili; - prova grafica del riconoscimento delle componenti tonali e impulsive. <p>Qualora si riscontrassero superamenti dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p>